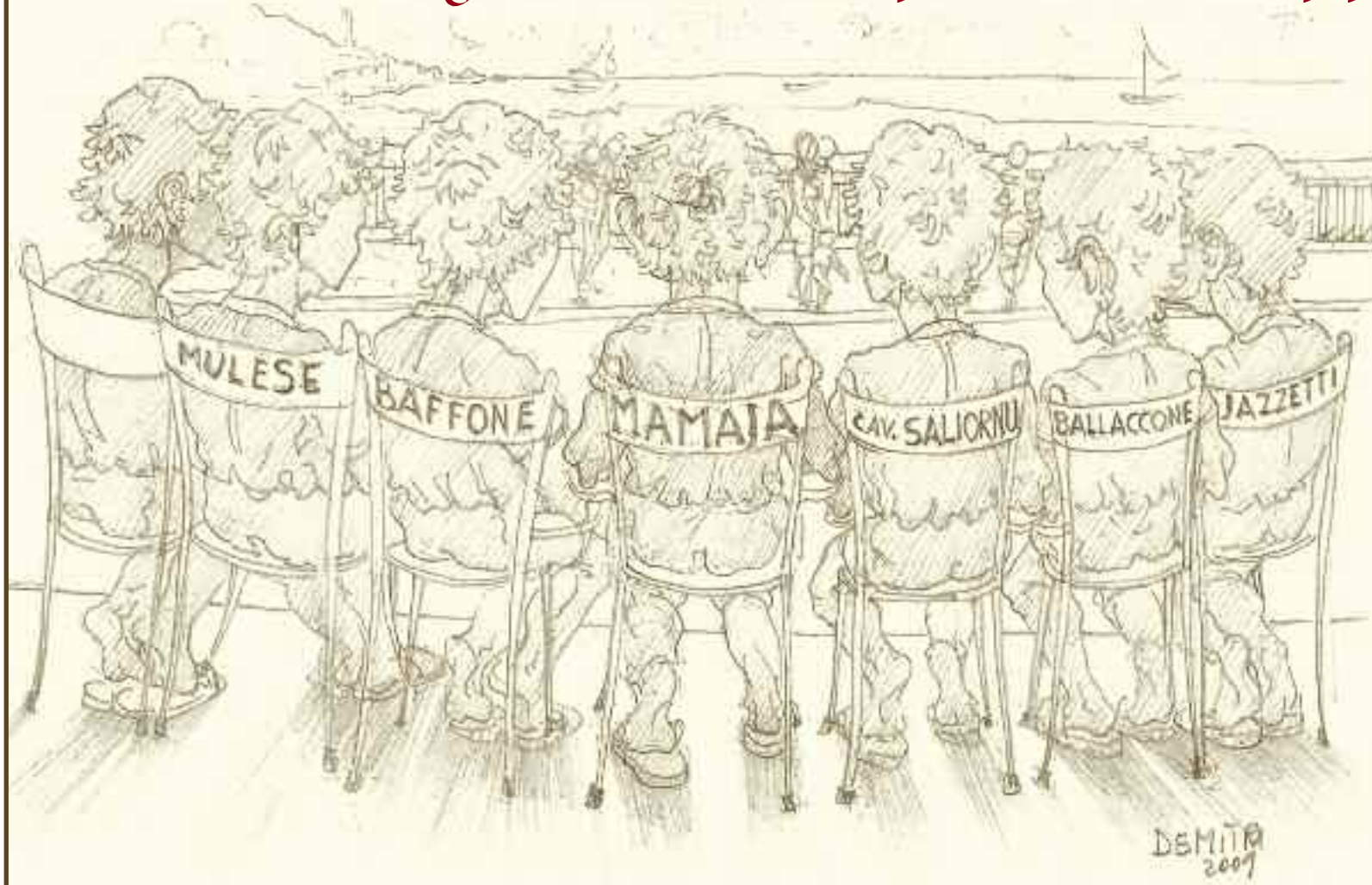




IL SENATO di LEUCA

OVVEROSIA I "linguacciuti" (Tutti eletti a primo scrutinio tra la popolazione locale)



Palazzo con sede legale "Lungomare C. Colombo", angolo Villa Marcucci.

Questi i SENATORI:

- Primo Trombettiere VALLO FRANCESCO (MAMAIA)
- Primo Mitragliere SCHIRINZI DONATO (Cavaliere SALIORNU)
- Primo Fuochista PETESE VITTORIO (Ballaccone)
- Marpione RICCIO GINO (JAZZETTI)
- La murena VALLO LUCIANO (BAFFONE)

Con la straordinaria partecipazione del grande violinista il Professore VITO VALLO (MULESE)

Il tutto a cura dell'Osservatorio permanente di LEUCA "RISTORANTE FEDELE" (cioè Fedele PIPETTA)

PORTO
TURISTICO
MARINA di LEUCA

"nei Rapporti con i nostri clienti, ci ispiriamo da sempre alla massima trasparenza..."

Editoriale 35 anni!

La meta costituisce sempre un traguardo importante e prezioso. Diventa sempre più ambito e desideroso quando il tragitto, il percorso è frastagliato e talvolta reso difficile da impedimenti naturali o addirittura da transenne volutamente messe in atto. E' il cammino della "Spina de Rizzu", un percorso variegato. Quest'anno ha raggiunto una meta, un traguardo giovanile, 35 anni di età. Nato nel 1974 come numero unico in occasione della festa della Madonna di Leuca, ha cercato di mantenere sempre gli obiettivi iniziali, dare spazio a varie voci per sollecitare, stimolare, pungolare tutti: amministratori, istituzioni, cittadini, allo scopo di promuovere turisticamente una località tra le più belle del Salento - Santa Maria di Leuca.

35 anni, comunque, non è una meta conclusiva, il traguardo finale. E' solo una delle tante tappe che precedono il nastro d'arrivo che ci auguriamo lontano, quanto più possibile. Stiamo percorrendo, comunque, una via aperta con finalità culturali, storiche, umoristiche, sarcastiche, sempre aperta verso orizzonti locali. Ormai la "Spina de Rizzu" è diventata uno dei giornali più longevi del Salento che ha saputo per tanti anni mantenersi in vita. Grazie ai suoi collaboratori costituisce un punto di riferimento sia per la storia locale che per tante espressioni letterarie e artistiche. Il percorso di 35 anni ha registrato maturità e collaborazione in tutti, sia in coloro che hanno scritto e sia verso coloro che sono stati oggetto di critica e di umorismo. Anche in questo numero abbiamo voluto mantenere lo stile ormai collaudato. E' l'occasione per ringraziare tutti, da coloro che offrono la loro pubblicità, ai vari collaboratori: poeti, giornalisti, vignettisti, storici, fotografi e alla trentennale Editrice Salentina.

In occasione dei 35 anni della "Spina de Rizzu" la Direzione regala il calendario 2010

2

Spina de Rizzu. 35 anni di storia
di M. E. De Carlo

La città "de Leuche"
di A. Laporta

3

5

Ancora in attesa del nuovo che non c'è
di V. Cassiano

Almanacco leuchese
di T. De Veglia

6-7

ELEKTROIMPIANTI
ELETTRICI e TELEMATICI
di Umberto Greco

Via Enea, 49
73030 MARINA DI LEUCA (LE)
tel. e fax 0833 758135 - cell. 328 1623986
umbregreco@libero.it

La Spina de Rizzu: 35 anni di storia

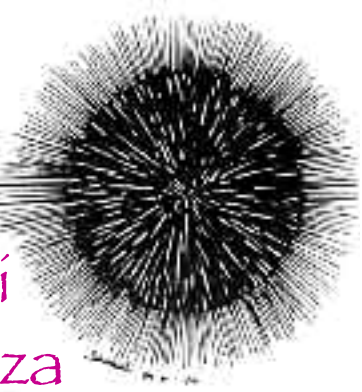
Correva l'anno 1974, quando un foglio denominato La Spina de Rizzu faceva il suo primo ingresso a Leuca. Poche pagine in bianco e nero, fotografie oggi sbiadite dal tempo, loghi pubblicitari di ditte, che oggi sono solo nel ricordo di pochi e una forza nascosta, ma travolgente.

Sembrava un giornale di passaggio, l'ennesimo tentativo di scuotere le teste e di sollevare gli animi; eppure già il primo numero preannunciava una linea programmatica di sviluppo e di contestazione che a Leuca dura tutt'oggi.

Nato in occasione delle festa patronale della Madonna di Leuca si proponeva come obiettivo quello di creare una coscienza cittadina. "Noi siamo convinti - scriveva il direttore responsabile Antonio Corrado Morciano - che nella vita, per raggiungere un obiettivo è necessario agire, andare controcorrente, urtare, sbattere come ci insegna l'onda del nostro mare". Quell'ardore, quella convinzione di voler regalare a Leuca un'occasione di riflessione critica e di ricostruzione c'è ancora nello sguardo di questo piccolo grande uomo che già allora aveva visto "lungo".

La Spina de Rizzu rappresenta un simbolo ormai a Leuca, una sfida grande come quella di grande natura che in un riccio, in un essere frutto apparentemente di un errore ha concentrato un alimento prelibato e ricercato, protetto da impietosi aculei.

Lu rizzu
cchiui
lu cazzi
e cchiui
te 'mpizza



Il riccio punge, "te 'mpizza" diciamo a Leuca, ma solo se non lo sai prendere, se invece impari a gestirlo ti regala emozioni e sapori indimenticabili. Il suo suggestivo profumo ti riporta ora dagli immensi fondali marini ora alle impervie scogliere con le loro luci e le loro ombre. Leggere La Spina de Rizzu vuol dire leggere il percorso ontologico della dimensione paesana di Leuca, oggi come ieri sempre all'avanguardia. Radicata alle nostalgiche origini, in una continua lotta tra passato, presente e futuro, tra natura e politica, tra tradizione e innovazione. Un numero unico, ogni anno per promuovere e raccontare l'incanto di Leuca e dei suoi tesori senza mai distogliere lo sguardo dai pescatori, i veri Leuchesi di un tempo. Le loro divertenti conversazioni in dialetto costringono in una sorta "Novella 2000" il turista ad interessarsi ai gossip di paese e a loro che con estrema semplicità ed ingenuità cercano di comprendere meccanismi politici ed economici della loro terra, talvolta inspiegabili anche ai colti.

Così dietro le battute ironiche, dietro le pieghe del sorriso di vignette e battute si nascondono ferite dolorose, destini senza pietà. "Sii benvenuto" è titolo di testa del primo numero, un modo innovativo e per niente banale per coccolare il turista che fin dalle prime righe di questo giornale, dall'aspetto fortemente locale (il titolo è dialettale) è invitato a sentirsi partecipe della realtà che magari vive solo per pochi giorni al punto tale da dividerne interessi e passioni. Oggi dopo 35 anni La Spina de Rizzu è il giornale più atteso a Leuca da Leuchesi e turisti che custodiscono di anno in anno, nella loro biblioteca i singoli numeri oggetto ormai di una preziosa collezione.

Per aver regalato ai Leuchesi un momento per pensare, per sorridere, per ricordare, per sentirsi parte di una terra nel bene e nel male GRAZIE SPINA! Grazie anche per aver saputo pungerci tutti, nessuno escluso, perché ogni tua puntura è un atto d'amore, è come un richiamo di un genitore: giusto o ingiusto che sia è pur sempre un modo per prendere coscienza di un percorso e di un'esistenza. Insomma come si dice "Se lu rizzu ta 'mpizzatu si ristianu fortunatu".

Maria Ermelinda De Carlo

Quadri dell'artista Silvia Melcarne

La nota pittrice leuchese, **SILVIA MELCARNE**, di straordinario talento artistico, ha voluto darci due bellissime immagini tratte dai suoi quadri come spunto per una nostra interpretazione sulla realtà di Leuca.



Nel 1974, Leuca era così: piena, spumeggiante, bella



Oggi, 2009, Leuca oggi è uno scheletro; sono rimaste le lische

La profezia della Spina De Rizzu



Il Papa verrà a Leuca!

NON DIMENTICHIAMO la STORICA VISITA del PAPA a LEUCA, avvenuta il 14 GIUGNO DEL 2008.

La "Spina de Rizzu" che fu il primo giornale, in campo nazionale, ad annunciare la probabile visita del Papa a Leuca. Ecco il titolo nell'Agosto del 2007: "IL PAPA BENEDETTO XVI a LEUCA?, Il nostro Vescovo Mons. Vito De Grisantis lo ha invitato". L'articolo chiude così: "Noi tutti aspettiamo il Papa a Leuca per lodare e ringraziare insieme la nostra cara Mamma De Finibus Terrae".

"La Spina de Rizzu" di propria iniziativa, dopo la visita del Papa dello scorso anno, intitolò il ponte vicino la torre dell'Omo Morto, oggi il Comune ha messo la targa. La ferrea volontà del Rettore della Basilica Mons. Giuseppe Stendardo, ha voluto erigere sul piazzale del Santuario, vicino gli archi, un monumento al Papa Benedetto XVI nel luogo dove ha celebrato solennemente l'Eucarestia.

Ponte Benedetto XVI



A Te... Mare

A te mare scrivo questa poesia,
per ringraziarti di aver tolto in me
tanta malinconia.
A te mare regalo il mio sorriso,
per essere stato il mio più grande amico.
A te mare regalo
una parte del mio cuore,
per avermi donato tanto amore.
A te mare devo le giornate passate
a sognare,
come potrei su di te camminare.
Sì, questo è il mio più grande sogno
e spero di realizzarlo un giorno.
La tua acqua limpida e cristallina,
è bella come la purezza di una bambina.
Un giorno ti ho sentito parlare.
E in silenzio ti ho voluto ascoltare.
Le onde alte, il tuo letto agitato,
mi hanno fatto capire
quanto eri arrabbiato.
Ho lasciato che liberassi
tutta la mia rabbia,
perché ti capisco.... anch'io,
a volte sono in gabbia.
Mare tu fai parte della mia vita
e senza di te essa sarebbe finita.
Vorrei farti sentire importante,
per dimostrarti il mio amore costante.
Grazie mare, grazie di cuore,
porterò per te tantissimo onore.

Maddalena Ferilli

RISTORANTE DA FEDELE

Specialità a base di pesce fresco e cucina casareccia, Aragoste - Pesce Spada
Al Porto MARINA DI LEUCA

La città de Leuche, posta allo Golfo de Capo de Lupo

Poco più di un anno fa, nell'aprile 2008, è stato pubblicato dalle edizioni dell'Iride di Tricase un libretto che ha già fatto parlare di sé e continuerà sicuramente ad essere oggetto dell'attenzione degli studiosi per un bel po', data la sua straordinaria importanza. Si tratta della *Historia / della città de / Leuche, allo Capo / della Provintia de Terra / d'Otranto / allo Golfo de Capo / de Lupo / in Padova / appresso Lorenzo Pasquati / 1588*. La scoperta, veramente sensazionale perché si tratta della prima monografia in assoluto che riguarda una località del Salento e perché il volumetto fu stampato a Padova, è stata fatta dall'amico e collega Francesco Quarto fra i libri della Biblioteca Nazionale dei Bari, e l'edizione è stata da me curata e completata con una prefazione.

Una delle domande che più frequentemente mi è stata fatta da chi si è interessato all'opera, e devo dire che non sono pochi, è cosa si intendesse per "Golfo de Capo de Lupo". Approfitto del numero annuale de "La spina de rizzu" per rispondere a quei lettori, la cui innata curiosità e la naturale reazione nel trovarsi di fronte ad una denominazione topografica sconosciuta - e mi riferisco specialmente a gente che va per mare e conosce tutti i siti tra Otranto e Leuca - ha fatto scaturire l'esigenza di avere informazioni più dettagliate.

La definizione si riferisce naturalmente al 1588 e la prima considerazione da fare è che il nome non è più presente sulle carte di uso comune, dopo oltre 400 anni: forse proprio perché riservato a particolari categorie di persone, marinai, pescatori, commercianti, militari, è stato espunto dalla toponomastica ufficiale e per trovarne traccia bisogna rivolgersi alla tradizione locale, ri-

correndo alle monografie municipali dei paesi del Capo di Leuca. La risposta è in Marittima. Ambiente e storia (Galatina, Congedo, 1983) dell'indimenticabile e sempre compianto Don Vittorio Boccardo, che elencando le torri presenti nel territorio di Marittima ricorda "Torre Lupo", definendola "una delle più antiche della estrema costa del Salento". Egli aggiunge le presenze nella cartografia risalendo fino ad una mappa napoletana del 1613, e si spinge ad una riflessione sull'origine del nome, da non legarsi all'animale ma piuttosto al proprietario del terreno circostante "tenuto conto che il nome personale Lupo era piuttosto comune nel '500" (pag.64). La notizia più utile da lui riportata è l'atto di morte di un "miles degens in turri dicta Capolupo" in data 18 dicembre 1867. (pag.65). Questa preziosa informazione, cui fa eco una pagina di colore di Alfredo Quaranta nel suo libro dedicato a Marittima nel 1994 (anche questo edito a Galatina da Congedo), rinvia al testo base sull'argomento, intitolato Castelli torri ed ope-

re fortificate di Puglia che curato da Raffaele De Vita, Mario Adda pubblicò a Bari e che nel Natale 1975, lo ricordo bene perché fui fra quelli che poterono beneficiarne, la Banca Agricola Popolare di Matino e Lecce offrì in dono alla sua affezionata clientela, estraendone la parte relativa alla Terra d'Otranto. Ed eccola qui infatti in una fotografia da studio, a pagina 119, la nostra bella "Torre del Lupo presso Marittima, frazione di Diso, costruita in pietra" come recita correttamente la didascalia (altra foto si incontra più avanti). Un punto di osservazione davvero superbo, da cui si poteva dominare a nord e a sud un bel tratto di costa. Aggiungerò, per completare il quadro ancora due citazioni: la piantina del Capo di Leuca realizzata dall'Ufficio Cartografico del Touring Club Italiano inserita nella Guida dell'Italia Meridionale (io ho l'edizione di Milano del 1926, ma la si può ritrovare anche in altre edizioni) che registra "Torre Capo Lupo" segnando anche la strada di collegamento a Marittima, e la dettagliatissima carta dell'Atlante Geografico

del Regno di Napoli di Giovanni A. Rizzi Zannoni, un vero gioiello, riprodotta fedelmente nello splendido ed insuperato lavoro di Antonio Costantini e Domenico Novembre Le masserie fortificate del Salento meridionale (Lecce, Adriatica Editrice Salentina, 1984). Qui fra le pagine 36 e 37 è dato leggere, immediatamente a ridosso di Castro, "Torre della Cala del Lupo". E' certamente la definizione più calzante perché dobbiamo pensare al Capo (come è nel libro del 1588) poi alla Cala, infine alla Torre.

Mi sembra piuttosto di poter rilevare, scendendo sempre più nel dettaglio, una superficialità dei cartografi nella collocazione del toponimo ed una palese incertezza di identificazione fra la Torre di Marittima e la Torre di Capo Lupo. Ma quello che a noi interessa è la presenza nell'onomastica (e dunque la veridicità della *Historia...* de Leuche) ed il fatto che il nome fosse ben noto e radicato se siamo tornati indietro, con il Rizzi Zannoni, almeno fino al 1812.

Dovendo avanzare una ipotesi penserei al cognome Capolupo diffuso ampiamente in area meridionale e regolarmente registrato nel Dizionario Storico dei Cognomi Salentini di Gerhard Rohlf, o, cedendo un po' alla fantasia, alla costa che assume in quel punto, guardando verso Castro, la forma di una testa di lupo disteso in posizione di riposo (anche una leggenda ne parla). Un'ultima citazione è per il libro di Caterina Ferrara Le torri costiere della penisola salentina, distribuito proprio in questi giorni per i lettori del "Quotidiano di Lecce", che inserisce regolarmente "Torre del Lupo" alle pagine 52-53 e la ripropone addirittura in copertina insieme ad altre: un bel omaggio al Comune di Marittima!

Alessandro Laporta

GLI ANNIVERSARI



1939

L'Acquedotto Pugliese
Inaugurato 70 anni fa

1949

Congresso
Mariano Salentino
60 anni fa, il più grande
e importante
a Santa Maria di Leuca



1949 Il peschereccio SIRIO, 60 anni fa, spinto dalla mareggiata, finisce sulle coste della Calabria

1949 50 anni fa la Diocesi di Ugento cambia nome in Diocesi "Ugento-S. Maria di Leuca"



1979 La Nave Monastir
arriva in silenzio... a Leuca

- Si costituisce il Consiglio
di Frazione

- 30 anni fa la Banca di
Matino (oggi Banca Po-
polare Pugliese) apre lo
sportello a Leuca

1989 Inaugurazione della Scuola Materna a Leuca

1999 I frati francescani lasciano il convento di Leuca.
Viene eletto il nuovo Parroco Don Giuseppe Mar-
tella

La Crisi 2009

Non viene per combinazione la crisi.
Si crea sempre a colpa di un sistema;
il liberismo, per essere precisi,
di certo ha foraggiato il problema.
Lo Stato senza norme è come il vento,
che spegne la candela con furore,
l'alta finanza prende il sopravvento,
aizza le fiamme della corruzione.
LULA, al G.20: Ha detto:
la crisi l'hanno provocata, uomini bianchi
Con gli occhi azzurri:
approfittando dei governi liberisti senza regole.

L'hanno notato i veri economisti;
è nata in casa e in molti siti,
ci siamo improvvisati garantisti,
ma non abbiamo avuto i requisiti.
Si dice: la crisi viene da lontano,
dove si annidano mostri rapaci:

Quando i governi gli danno una mano;
o si è così o si è incapaci.
In questo terreno bene coltivato
Hanno proliferato i paradisi,
oggi, si vuol guarire questo malato,
ma, per le cure sono
tutti divisi.

Francesco Cordella

Salviamo la bagnarola

Quello che non ha compiuto il mare, piano piano, pietra dopo pietra riuscirà a distruggere l'incuria dell'uomo. Una bagnarola, rischia di andare persa per sempre.

Le forti onde e la potenza del mare hanno, lo scorso dicembre 2008, fortemente indebolito la struttura alla base della bagnarola vicino al molo degli inglesi. Da allora nessun intervento è stato effettuato o programmato per salvaguardare una delle tre costruzioni caratteristiche, in pietra, presenti sul litorale leuchese.

Confidiamo nel buon senso e nella professionalità di chi, eletto dal popolo, occupa le poltrone del "Comune" affinché prenda a cuore e riesca a salvare, prima che sia troppo tardi, uno dei simboli storici di Leuca.

Salviamo il litorale dalle 14
domande per avere i lidi sulla
costa. Cittadini ribelliamoci
con i denti stretti.

UN CINESE DI LEUCA TORNA IN PATRIA DOPO 46 ANNI

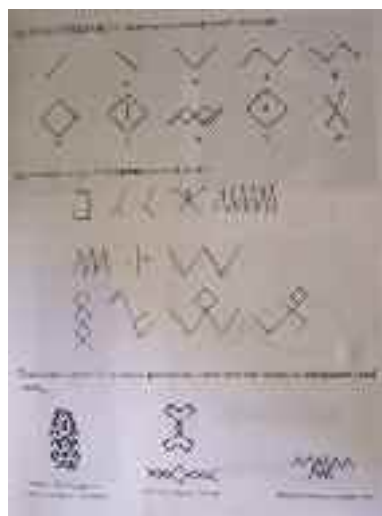


Isola di Formosa dove Padre Alberto ha vissuto per 46 anni

PAlberto Papa, un francescano nativo di S. Maria di Leuca, dopo 46 anni di vita missionaria, ritorna per sempre in Italia!

La sua missione comincia nel

1963 tra gli aborigeni del gruppo etnico Atajal dell'isola di Formosa (o, in lingua cinese, Taiwan) una vita intera a servizio dei più poveri e bisognosi.



La scrittura geometrica degli Atajal

- un primo libro di approfondimento iniziale della lingua Atajal del 1995.

P. Alberto Papa ha dato risalto e riconoscimento alla lingua Atajal e alla sua tradizione, una lingua aborigena che lui stesso, con il suo impegno e la sua determinazione, insegna nella scuola media.

Nel linguaggio parlato "biru" significa libro, scrittura, carattere, decorazione ed è usato anche come verbo. Spesso le donne, quando tessevano le tele dicevano: "L'ho già scritta... Lascia scrivere me... scrivi quel fatto..." Le donne dei tempi passati non solo "scrivevano" con la scrittura i fatti dei loro tempi, ma anche "leggevano". Gli aborigeni Atajal non hanno una loro scrittura propriamente codificata, nei tempi passati molto probabilmente la loro scrittura era geometrica o numerica. Eclissatasi la tessitura si è eclissata anche la loro scrittura.

Alcuni esempi di scrittura numerica, di ideogrammi pre-alfabetici e scrittura geometrica (un misto di numeri e ideogrammi sono pre-alfabetici) sulle tele. Nel 1997 il Ministero dell'Educazione lo premia per la sua pubblicazione.

Nel 2000 pubblica un secondo libro con annesso CD utile per comprendere il suono della lingua Atajal.

Diverse volte ha fatto conferenze e lezioni di lingua e cultura Atajal nelle scuole o negli incontri di attività culturali, di apprendimento didattico per maestri nativi Atajal.

Attualmente nella Parrocchia sorge l'unica scuola media statale della zona, nella quale ha fatto lezione in lingua Atajal.



Padre Alberto fotografato con due cacciatori di teste

P. Alberto Papa, Missionario Francescano, premiato dal governatore ZU LI LUN

CERTIFICATO DI ELEZIONE
FATTA DAL GOVERNO
PROVINCIALE DI TAOYUAN

Signor Papa Antonio (Alberto)

Tu hai effuso tutta una vita nel territorio provinciale di Taoyuan, compiendo opera di dedizione volontaria di servizio, incoraggiando la gente a compiere ogni bene, attirandoti l'attenzione di ogni ceto popolare unanimi ti esaltano e ti lodano eleggendoti a ricevere il premio di BENEMERITO che la Provincia di Taoyuan per la prima volta ha fatto. Corrisponde a verità la tua nomina. Con questo certificato rendo noto la tua premiazione.

Il Prefetto
ZU LI LUN

Anno R.O.C. 94. ott.
26 ottobre 2005



Ottobre 1963 - P. Alberto con la mamma e due fratelli sulla nave al porto di Napoli.

Ottobre 1963

P. Alberto Papa parte per Formosa.

Dopo aver imparato il cinese costruisce diverse chiese, pubblica una grammatica di uno dei dialetti locali, un libro di canti folcloristici, e fonda un seminario per le vocazioni aborigene.

Tra i numerosi libri da lui scritti e pubblicati ricordiamo:

- una piccola grammatica della lingua Atajal del 1986;



Padre Alberto, tra gli aborigeni, in processione con il Vescovo



Ideogrammi cinesi, ricavati dalla stoffa, con cui ha scritto la grammatica Atajal



Padre Alberto tra i primi 10 personaggi più importanti dell'anno 2005 a Formosa

Spesso P. Alberto Papa viene fotografato con cacciatori di testa.

Tra i costumi degli aborigeni di Formosa, ve n'era uno molto raccapricciante: quello di tagliare la testa degli uomini.

I più selvaggi erano gli Atajal e i Bunun.



Padre Alberto nella sua Comunità parrocchiale

I giovani per essere considerati maggiorenti e potersi sposare dovevano prima tagliare qualche testa umana (in mancanza di questo, dovevano dare segno di valore nella caccia al cinghiale o ai cervi), più teste tagliavano più acquistavano autorità e ammirazione.

Mentre in alcune tribù l'autorità di capo (Tomu) era ereditata, fra i Tajal il capo veniva eletto e l'elezione cadeva sempre sopra colui che aveva tagliato più teste di cinesi, giapponesi o di altri nemici.

Nel 2005 P. Alberto Papa è stato individuato tra i primi 10 personaggi dell'anno che si sono di-

stinti per la loro opera di grande valore sociale e culturale, il governo di Formosa lo ha encomiato con una onorificenza della Repubblica. Il suo operato è stato seguito con interesse con dei veri e propri servizi di informazione mediatica.

Il 26 ottobre 2005 il



Padre Alberto premiato dal Prefetto

Prefetto di Taojuan, il sig. Zu Li-Lun l'ha encomiato con un riconoscimento ufficiale per il suo contributo per la cultura locale dei nativi Atajal che vivono nella prefettura.

Nel mese di luglio è tornato in Italia definitivamente con la prospettiva di continuare l'opera missionaria.

Assuntina Papa



P. Alberto in un momento della sua vita missionaria

Un prestigioso incarico datogli dai Vescovi dell'isola di Formosa è quello di tradurre in lingua aborigena Atajal la Bibbia.

Si va avanti con il trasformismo del nostro mediocre gruppo dirigente

Ancora in attesa del nuovo che non c'è

Da dove incominciare per descrivere e denotare la criticità dell'andamento socio-culturale e politico del nostro piccolo, ma non irrilevante paese, posto ora alla fine della terra, già una volta centro geografico della più grande civiltà apparsa nel mondo degli uomini? Dico di Leuca e della susseguente dipendenza storico antropologica del suo interland, che conserva in sé, come nel suo nome, vestigia di un glorioso passato, che sulla scorza degli ulivi e dei carrubi porta impressa la ruvida e onesta laboriosità di un popolo, che ora sembra aver rinunciato ad ogni orgoglio, ad ogni passione.

Curvato e ignave brama solo stare quieto, lontano da ogni fastidio, fuori da ogni audace sussulto di speranza. E resta consegnato ormai da molti lustri ad una classe dirigente sempre più obsoleta e stanca, paga solo di primeggiare un poco tra la comune inattività e irrilevanza, addestrata come sempre ai piccoli maneggi del tornaconto e dell'affare, così poco propensa alla fatica della progettazione condivisa e della ricerca per uscire fuori dalla grave depressione sociale, culturale, occupazionale, economica che ci angustia ormai da diverso tempo.

Ed, infatti, che succede proprio in un momento in cui si ha la possibilità di dare qualche risposta e cercare di dare segno quanto meno di esistere, di esserci un po' con i propri bisogni, con le proprie attese, con la propria fame di un futuro diverso e più dignitoso? Si dà ancora una volta, dopo le tante volte in cui si è ripetuto lo stesso fatto, allo stesso padrone; rimane la nostra gente come intontita e assuefatta alla voce dei soliti procacciatori di illusioni e di dimensioni solamente virtuali (mi viene in mente, tanto per fare un esempio, il principato di Leuca).

ca). Con inusitata quanto ottusa arrendevolezza, che ha in sé la pervicacia disarmante dell'impotenza, si continua a dare credito, così come è avvenuto nelle appena trascorse elezioni europee e provinciali, ad una rappresentanza politica che in tanti anni ha avuto il consenso inopinato di gran parte della popolazione e che non si è mai interessata di niente, che non solo ha trascurato, ma ha



completamente ignorato la nostra terra. Non dico che uno non debba avere le proprie idee, le proprie concezioni politiche e valoriali, ma almeno si sperimentino per una volta nuovi percorsi, referenti diversi a cui concedere in prova la propria fiducia. D'altronde in questo consiste una democrazia matura e moderna: nell'alternanza. Invece a Leuca, ormai da molto tempo si è data una delega in bianco; la gente comune ha affievolito il senso critico e della libertà, consegnandosi ad un gruppo politico che non sa e non vuole dare risposte di crescita, di sviluppo alla nostra terra. E per accertarsi di questa amara realtà, basta guardarsi intorno, vedere un po' che cosa accade nel palazzo della politica della nostra città. Basta fermarsi un po' e guardare i nostri piccoli politici, immagine locale dei referenti politici di più elevato livello. Si va avanti con il trasformismo del nostro mediocre gruppo dirigente. Non perdiamo ormai, dal giorno della liberazione dal fascismo, questa nostra peculiarità, quando già agli albori della democrazia, un gruppo di potentati faceva il bello e

il cattivo tempo, passando dalla monarchia, alla democrazia cristiana, all'uomo qualunque e via di seguito. Oggi questo modo di fare non è molto cambiato. Constatiamo infatti, con stupore, che l'attuale maggioranza è supportata in alcuni passaggi fondamentali della vita amministrativa dalla opposizione, da alcuni dell'opposizione, così che l'attuale maggioranza si regge per questi supporti estemporanei non privi di qualche costo. Questa maggioranza, infatti, è rimasta disossata dal giorno in cui una gestione improvvida della questione portuale ha determinato la contestazione e l'allontanamento proprio di quel gruppo di consiglieri che erano espressione della frazione di Leuca, che sappiamo determinò la vittoria elettorale per una esigua differenza di voti dell'attuale maggioranza.

La inattività politica rispecchia l'assenza totale e originaria di un progetto per lo sviluppo e per la cura della città. Le chiare e fresche acque ingrigite e rese limacciose dal liquame trabordante l'incontinenza delle strutture di canalizzazione e di depurazione, come l'imperversare di una cementificazione in ogni angolo del territorio, ma particolarmente nel cuore storico di Leuca, e la privatizzazione speculante dei residui di spiaggia e di riviera rimasti ancora liberi, non sono segno emblematico del disimpegno e dell'assenza di interesse per la crescita economica e culturale della nostra terra? Il particolare vince sul bene comune e le commistioni clientelari impediscono qualsiasi visione progettuale che sappia coniugare il presente al futuro e che sappia affrontare la navigazione non di piccolo cabotaggio ma di lungo e vasto tragitto. Non un piano regolatore, non un piano turistico, non un piano commerciale! Ma solo sporadici ed eclettici interventi. Come si può pensare un luogo di tale importanza e rilevanza, quale è Leuca, restare privo, ancora alla fine di luglio, di un minimo di un programma, di una guida per l'accoglienza e il trattamento dei turisti? Anche noi rimaniamo allibiti, di fronte alla meraviglia dei turisti che vengono alla Pro Loco, l'unico presidio rimasto pervicacemente disponibile a dare un servizio disinteressato di informazione, per chiedere un programma di eventi e si sentono ripetere che non è disponibile, che non c'è. Assenza e disinteresse, sonnolenta e brietudine del nulla. Rimane almeno intatto e pungente il desiderio di una nuova creazione politica, di una nuova classe dirigente? Lo spero!

Vito Cassiano

La Paranza

Si fa densa l'aria del giorno rarefatto. Oltre la siepe del crepuscolo, appare tra scoppi e trombette di fanciulli disillusi dalla notte incombente, appare nell'onda livida che s'inerpica dove la luna forse sorgerà fra breve: è l'unica paranza che sobbalza tra lo spumeggiare del maestrale stremato che già s'acquieta. Fra breve tutto sarà greve, l'oceano di tenebra invaderà ogni meandro, ogni spirito fumerà come lucignolo consueto del troppo ardere della vita. Desto rimane solo il brusio dei grilli, lo sciabordare dell'acqua nella darsena assonnata e quella luce tremula di paranza che sale, sale nella notte nel fondo oscuro per accendere la luna.

Vito Cassiano



Osteria
terra Masci
di Marino Cordella

e.mail: terramasci@tiscali.it
SP Castrignano-Leuca - MARINA DI LEUCA
tel 0833.758224 - cell.338.5319277



Imbarcazioni per la pesca a Leuca "Anno 2009"

- 1 - S.MARCO III° - 5 GL 29. COLACI Vittorio - ORLANDO Antonio-CIULLO Donato M / Coop. Pescatori Sal.ni
- 2 - SQUALO - 5 GL 30 - ZINGARELLO Antonio-ZINGARELLO Luigi - SIMONE Davide - CAVALERA Valentino/Coop. Pescatori Salentini
- 3 - FRANCESCA I° - 5 GL 09. CATALDI Rocco-CATALDI Luigi-PETRACCA Samir/Coop. Pescatori Salentini
- 4 - ROMINA - 5 GL 11. VALLO Ivan - JAPIN Altin - CORVAGLIA Giovanni/Coop. Pescatori salentini
- 5 - RIZIERI - 5 GL 07. COLACI Santo - DE NUCCIO Alfonso - COLACI Davide/Coop.Pescatori Salentini
- 6 - SANTO PRIMO - 5 GL 08. COLACI Cosimo - DANILLO Damiani-ZINGARELLO Teo Coop.Pescatori Salentini
- 7 - MARIANNA - 5 GL 13. MARINO Antonio; COLACI Simone;VITALI Daniele/Coop. Pescatori Salentini
- 8 - FRANCESCO - GL 3978. PROTOPAPA Luigi; PROTOPAPA Cosimo / Coop.Pescatori Salentini
- 9 - OLGA GL 3814. VALLO Sandro; VALLO Francesco/Coop. Pescatori Salentini
- 10 - NICOLA - GL 4074. VALLO Gianluca -VALLO Nicola - CASCIARO Pietro / Coop. Pescatori Salentini
- 11 - MARIA LUCIA - 1 GL 247 - LUCIANO Daniele; LUCIANO Cosimo; LUCIANO Fr.sco/Coop. Pesc. Salentini
- 12 - ROMINA II° - 5 GL 16 - PETESE Romeo/Coop. Pescatori Salentini
- 13 - REGINA II° - 5 GL 28 - PETRACCA Vito /Coop. Pescatori Salentini
- 14 - NINA - 5 GL 34 - DE NUCCIO Antonio/Coop. Pescatori Salentini
- 15 - ROSANNA - GL 4048 - SCIGLIUZZO Luigi; SCIGLIUZZO Sergio / Coop. Pescatori Salentini
- 16 - MICHELA - 5 GL 32 - PROTOPAPA Michele / Coop. Pescatori Salentini
- 17 - GABRIELLA - 5 GL 27 - MARINO Alessandro;MARINO Francesco CHIARA - GALATI Massimiliano;PANESI Vincenzo /Coop. De Finibus Terrae
- 18 - FEDERICA - 5 GL 21 - GALATI Ottavio; GALATI Corrado CHIARA - D'AMICO Michele / Coop. S.M. di Leuca
- 19 - S.BARBARA - 6 GL 212. BLEVE Rocco; CHIFFI Salvatore / Coop. Il Delfino
- 20 - GIOVANNI - 2 GL 08. CIULLO Lucio; CIULLO Giuseppe/ Coop. Pescatori di Castro PADRE III°
- 21 - MARIA del BR 3761 - MARGARITO Mario; MARGARITO Cosimo; MARGARITO Fr.sco PERPETUO S. / Coop. Il Delfino
- 22 - NUOVA SANTA FEDE - 5 GL 06 - GIUSTINO Giuseppe/Soc. Giustino & Demonte

Si ringrazia il Presidente dei pescatori di Leuca il Sig. MICHELINO CASCIANO per averci dato il quadro della marineria Leuchese esistente nel Porto Vecchio.

CAROLI
Hotels

www.atillocaroli.it

Gennaio:

- dopo l'annuncio della notte di Natale 2007 è ormai ufficiale: il Santo Padre verrà a Leuca. Parte la macchina organizzatrice.

Febbraio:

- Carnevale Castrignanesse. Parata di maschere e carri allegorici allietano le giornate dedicate al carnevale. Nonostante il maltempo i carri allegorici e i gruppi di mascherine sfilano sul lungomare Cristoforo Colombo di Leuca.



pi di mascherine sfilano sul lungomare Cristoforo Colombo di Leuca.

**Marzo:**

- continuano le riunioni "istituzionali" per la visita papale. Vengono programmati lavori di riqualificazione di alcune strade di Leuca, l'adeguamento e la messa in sicurezza dei ponti (scalo di Salignano e Castrignano), il completamento della pavimentazione del piazzale del Santuario.

**Aprile:**

- vigilia di elezioni politiche in Italia. Nel Salento si "promettono" mari e monti ...ed il completamento della famosa S.S. 275. (promesse che, da manuale politico, resteranno tali! n.d.r.).



- Iniziano i lavori della "passerella" a mare. A luglio 2009 la "passerella" - molto apprezzata dai turisti - non è mai stata "inaugurata ufficialmente".

Maggio:

- visita del Papa: con ritardo iniziano i lavori delle rotatorie in zona Santurio e punta Ristola, i lavori sui ponti e la costruzione della pista di atterraggio per elicotteri in zona Punta Ristola.



- per motivi "organizzativi" viene rimandata "Ville in Festa". Dal Comune fanno sapere che la manifestazione è solo rimandata; in pratica - uno dei pochi eventi in crescita negli ultimi anni - viene cancellato per il 2008.



- raduno di ultraleggeri ed idrovolanti ...con ospite speciale

**Giugno:**

- annullata la manifestazione "Miss Italia nel Mondo". Tutto il carrozzone di miss approda a...Gallipoli.
- visita del Papa: a pochi giorni dal grande evento vengono piantumate le "palme" sul lungomare ed asfaltate le strade principali di Leuca. Terminati i lavori è tutto pronto per accogliere il Santo Padre.



Almanacco degli avvenimenti

a cura della rivista "on line" www.leucaweb.it
diretta da T...

Ripercorriamo per tappe gli eventi che hanno caratterizzato il 2008 a S. Maria di Leuca.

Il 2008 si apre con l'annuncio della "visita del Papa" che ha scandito, dai primi di gennaio al 14 giugno, giorni fren-



- 14 giugno 2008 - storica visita del Papa al Santuario di S. M. di Leuca

Luglio:

- sfrattate, con ordinanza comunale, le bancarelle domenicali del mercato Tre settimane di proteste ...per ritornare, alla fine, nuovamente sul lungomare.



- grave incidente in mare: affonda imbarcazione per visita alle grotte con 21 turisti a bordo. Il tutto si risolve con qualche lieve ferito e tanto spavento. Scoppiano le polemiche intorno alla sicurezza dei natanti autorizzati al trasporto di turisti.

- "uno scatto per Leuca" - concorso fotografico organizzato da leucaweb in collaborazione con la Pro Loco. Proiezione delle foto in concorso e premiazione dei vincitori.

- con notevole ritardo il comune "vara" il calendario delle manifestazioni estive (molte saranno cancellate).



o leuchese menti del 2008

v.leucaweb.it di S.Maria di Leuca
oni De Veglia

... tici tra incredulità, preparativi, ritardi, corse contro il tempo e spasmodica attesa.

Ma il 2008 verrà ricordato anche per i, programmi approssimativi per la stagione estiva, cancellazioni di manifestazioni, sagre, concorsi, fatti di cronaca.



Agosto:

- anche Leuca ha le sue presenze "VIP" ! Via mare arrivano "Adriatica" con Syusy Blady; Massimo Boldi; Adriano Panatta ...e tanti altri volti noti "in incognito".



- tradizionale processione per mare del 15 agosto; bagno di folla tra sacro e profano. In serata traffico in tilt e migliaia di persone per i "fuochi" .



- estate - stagione di sagre - a Leuca, dopo anni, si organizza la "Sagra del pesce fritto" - a cura dei



Marinai d'Italia - ed il successo supera le aspettative. Si chiude prima del previsto ... causa esaurimento della materia prima (li pupiddi!!!).

Settembre:

- come ogni anno, chiude (in anticipo) la stagione estiva! Adesso tutti in attesa delle feste di fine mese a Castrignano (Santi Medici e San Michele).



Ottobre:

- annunciati da tempo, iniziano i lavori di riqualificazione della zona archeologica della Ristola e Grotta del diavolo. Creato un percorso tra la "grotta porcina" e la



grotta del Diavolo. (attualmente i lavori sono in fase di ultimazione).



Novembre:

- Porto Turistico: predisposti i lavori di smantellamento dei moli galleggianti di società presenti



nell'area demaniale data in concessione alla società mista (privati - comune) "Porto Turistico Leuca". Proteste e tafferugli per alcuni giorni. Concesso ai pescatori di Leuca l'utilizzo di un braccio del vecchio molo.



- maltempo protagonista: tromba d'aria provoca danni e disagi per l'interruzione prolungata della linea telefonica in alcune zone del paese.
- forte mareggiata provoca danni al molo foraneo del porto "vecchio".

Dicembre:

- inizio del mese all'insegna del maltempo. A distanza di pochi giorni due grosse mareggiate provocano danni alle strutture in prossimità del litorale. Nonostante la forza del mare il molo foraneo limita i disagi alle imbarcazioni presenti nel porto.



- Natale 2008: come ogni anno Leuca si ripopola: luci colorate, esercizi pubblici (quelli aperti!!!) colmi di gente ed aria di festa.
- Illuminate tutte le palme presenti sul lungomare!!!



Foto a cura di (Gabriele Rosafio, Totò Vallo, Francesco Vallo, Fulvio Colaci, Toni De Veglia), lo staff di leucaweb. Arrivederci all'almanacco 2009 ...con alcune anticipazioni:

... primavera 2009 nessuna visita istituzionale prevista a Leuca ma di "Ville in Festa 2009" neanche l'ombra!!!
... primavera 2009 - "Miss Mondo" - anche quest'anno Gallipoli ringrazia sentitamente l'amministrazione di Castrignano!!!
... estate 2009 ...tanto rumore per nulla: nel silenzio assordante dell'amministrazione il mercato ritorna puntuale sul lungomare C. Colombo!!!
... estate 2009, Circolo culturale "La Ristola" e leucaweb.it insistono: ecco "Leuca Photo Fest 2009" (19 - 26 luglio 2009) mostra fotografica, proiezioni foto, filmati e concorso fotografico.

SUGGERIMENTI della "Spina" al Comune e agli operatori turistici

1° - OPERATORI TURISTICI E COMMERCIANTI impegnati per la FESTA della MADONNA di LEUCA

Il COMUNE, in occasione della festa della MADONNA di LEUCA dovrebbe riunire tutti i commercianti di Leuca e cioè tutti quelli che, in vario modo, hanno esercizi e che guadagnano abbastanza soprattutto nei giorni di ferragosto, a offrire per la festa della Madonna di Leuca una somma in ragione anche di quanto guadagnano. In tanti paesi c'è una tariffa uguale per tutti e nessuno si lamenta. A Leuca c'è gente che non ha negozi eppure dà una somma superiore a tanti che danno una miseria eppure guadagnano tanto proprio in ragione della festività del paese.



2° - ADOTTARE I MONUMENTI ABBANDONATI

- I gestori degli alberghi e di grosse società dovrebbero impegnarsi per la manutenzione della cascata, della scalinata e di tutto il complesso delle opere terminali dell'acquedotto pugliese.
- I Gestori dei LIDI e degli Esercizi commerciali pubblici dovrebbero preoccuparsi della Torre dell'omo morto e del lungomare C. Colombo.
- I Gestori e Commercianti che esercitano stabilmente o in modo occasionale le loro attività in Piazza SAVOIA e Piazza ASTI, dovrebbero impegnarsi a dare un volto cittadino alla zona.
- Guide volontarie e cittadini sensibili dovrebbero stimolare le autorità competenti per la Zona Porcinara e Punta Ristola (grotta del diavolo).
- I Pescatori delle varie cooperative dovrebbero vigilare sulla integrità del litorale.
- Tutte le società adibite alle ESCURSIONI TURISTICHE per la VISITA ALE GROTTI dovrebbero impegnarsi a mantenere gelosamente l'ambiente esterno e interno e la incolumità del monumento. Inoltre sarebbe originale fare in modo che almeno una Grotta fosse illuminata e far ammirare i riflessi nell'acqua.
- MARTINUCCI - PORTO TURISTICO - PRO LOCO E I.A.T dovrebbero costituire il gruppo direttivo per affrontare e risolvere i problemi delle varie ADOZIONI.



- Come mai a Leuca il programma delle manifestazioni comunali è uscito in ritardo?
- Si fa per uno scopo, bisogna distinguersi dagli altri comuni.



DUE LIBRI SU LEUCA "SEQUESTRATI"

1° AA.VV. "La Leviche della sciabbica, delle nasse e de li riti". Lecce. Ed. Cristallo, 2009

2° AA.VV. "La Leuca delle Palme, dei lidi, delle case e dei chioschi", Lecce. Ed. Cristallo, 2009

Due libri interessanti su Leuca, uno in dialetto locale e l'altro in lingua italiana, con riferimenti stranieri, sono stati scritti ma non pubblicati. Il Primo, dal titolo: "LA LEVICHE DELLA SCIABBICA, DELLE NASSE E DE LI RITI" è stato scritto e "manatu allu mare spunnatu, rretu a la Madonna de Leviche" (gettato nel mare senza fondo, dietro il Santuario della Madonna di Leuca). L'altro dal titolo "LA LEUCA DELLE PALME, DEI LIDI, DELLE CASE E DEI CHIOSCHI" è stato bloccato presso la casa editrice. Ci interessa il primo. Perché l'anno gettato in mare? Purtroppo nessuno sa leggere i contenuti o meglio sono scomparsi dalla memoria i vocaboli più belli, le parole più affettuose e soprattutto i modi per comunicare rapidamente e sentirsi una vera comunità. Le parole più affettuose e i vocaboli più belli sono i so-

prannomi ormai scomparsi: Pecato! La Leviche della Sciabbica l'hannu manata a mmare. Li ricordiamo tutti con grande ammirazione perché tutti i soprannomi hanno una loro storia. Riportiamo i contenuti del primo capitolo: "Come se chiamavane na fiata li ristiani a Leviche": Nnamuratu; Ballaccone; Passacravotti; Parsiune; Teve; Saliornu; Moru; Pipetta; Papà; Nochi; Scamoru; Parinti; Pizzarrone; Mazzocculi; MamaJa; Sbirru, Calulu Pietru; Rrigna; Tirri; Fucicachiove; Rannanune; Pisciaipaia, Mangiapisce; Dormi; Sciesciu; Minalicchi; Zimonucu; Vavusu; Munniceddhu; Malepesce; Ngossa; Mustazzi; Battua; Sargente; Zi Carlu; Maddhune; Scorfanu; Mosca; Musulinu; Mesciavecchia; Patirussu; Malampu; Paddha;

Il secondo libro, la "La Leuca delle Palme, dei Lidi, delle Case e dei chioschi" non è stato venduto perché se-

questrato in quanto aveva come riferimenti non solo parole strane, come: Cafè Riz; Cafè do Mar; Terminal; Vesoma; Sailormen, Fashion; Loquita; Play Time ecc., ma anche perché ci sono case costruite di nessun gusto, ma solo per fare soldi; lidi per rovinare le spiagge e solo per fare soldi, chioschi posizionati senza scrupoli ma solo per fare soldi.



- Perché hanno sequestrato i libri?
- È l'evoluzione dei tempi: tutto cambia, purtroppo in peggio!



È lui! Angelo Campanile, l'unico vero sopravvissuto all'Associazione Pro Loco di S. M. di Leuca

IL FORNO

di A. Solida

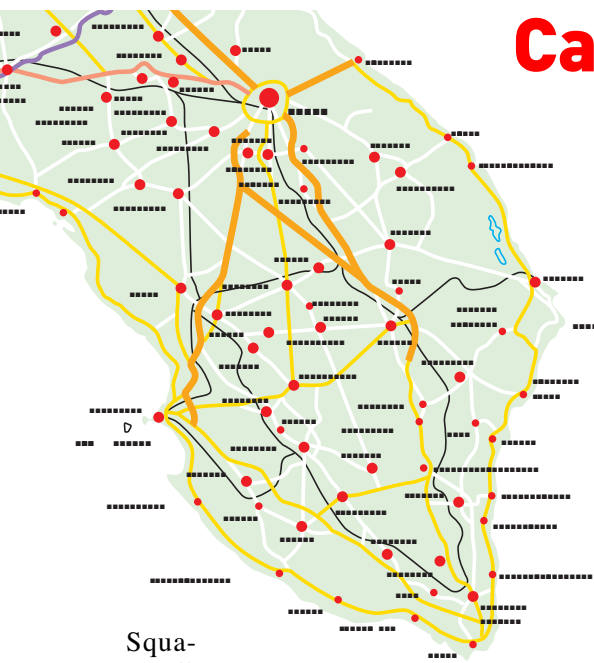
S. Maria di Leuca
via Enea

ACQUARICA via Coletta, 107 - 0833.721125
PRESICCE via del Mare, 47 - 0833.721117

S. Maria di Leuca

Dai confini della terra
T'invoco,
Vergine acheropita
e fogliano sulla carta
le mie parole,
mentre intreccio
questo inno a Te
che ami con dolcezza.
Ave Ti dico: Bianca Nube
sull'immenso mare.
Fiamme lambirone
La Tua immagine
e Tu fiammante di santità
le estinguesti con maggior Fiamma
e per tre volte fosti effigiata.
Rallegrati o Estranea
al peccato,
perché sei stata scelta
per esser Madre di Gesù.
Cantando Te:
Sancta Maria de finibus terrae,
canto tuo Figlio.
E' come lucre d'ambra,
che si leva alto sulle acque.
Per Te o Madre di misericordia
Il colpevole riceve
Il perdono,
il giusto la grazia,
l'Angelo la gioia,
la Trinità la gloria.
Qui, un tempo venivano
Offerti sacrifici a Minerva,
oggi vi vengono accolti
sacrifici di lode
per Te, che sei Madre di Dio.
La bianca terra del Salento
Ti acclama Tutta Santa
per le grazie
che generalmente elargisci,
e d'olio profumato
scende luminosa sulla mia fronte,
una benedizione cruciforme.
Leuca: Ubi olim Minervae
sacrificia offerebantur hodie oblationes
Deiparae recipiuntur.

Alfredo Scarciglia



Campionato di calcio tra "Comuni"

che in tanti anni ha visto alternarsi tra le proprie fila sindaci ed assessori di vario colore, ha saputo giocare (male), divertirsi (a volte), non rispettare le promesse fatte e mandare in palla i tanti tifosi (cittadini e turisti).

Le sconfitte della squadra comunale:

- Salento fari dei Due Mari
- Ville in festa
- Premio Leuca
- Molo degli inglesi
- Principato di Leuca

Dal 1974 ad oggi, questi i capitani della squadra:

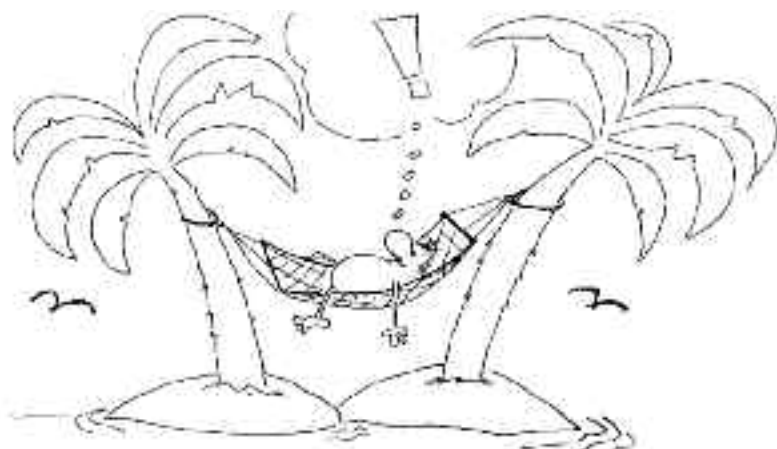
I Sindaci:

- IVAGNES (1973 - 1977) - MANCO (1977 - 1978) - IVAGNES (1978 - 1981) - FERRARO (1981 - 1986); Commissario Prefettizio MIGLIETTA 1986.
- MARZO (1986 - 1991); Commissario Prefettizio RUSO NICOLA 1991 - 1992.
- IVAGNES (1992 - 1993) - PIRELLI ROBERTO (1993 - 1997) - SICILIANO FRANCO (1997 - 2005) Commissario Prefettizio TUFARIELLO (2006)
- FERRARO (2007 -)

Squadra dell'amministrazione di Castrignano: dopo anni di campionati di bassa classifica, retrocede in serie inferiore!

Una squadra di calcio senza schemi (programmi) con giocatori svogliati (assessori), che ha perso sempre tutte le partite.

LA SQUADRA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DOPO 35 ANNI, nel campionato 2009, non e' riuscita a segnare neanche un gol. Leuca ha perso tutte le partite. ULTIMA IN CLASSIFICA. È come se avesse giocato sempre di sera, con la luce lunare e sempre senza allenatore. NON È RIUSCITA MAI A VINCERE perdendo anche partite facili e scontate. qualche pareggio ma solo 0 a 0. Questa la squadra



Il motivo per cui l'Amministrazione Comunale ha perso tutte le partite

FORSE CAMBIERANNO NOME

- LA "LEGA NAVALE ITALIANA" in "LEGA di TERRA ITALIANA", con finalità di carattere teatrale, commediante e attività musicali. Per l'inaugurazione inviteranno personaggi famosi dello spettacolo. C'è stato un esaurimento per le numerose gare nelle acque di Leuca.
- IL "CIRCOLO DELLA VELA" in "CIRCOLO DELLA TAVOLA" dove si mangia, si gioca, si balla, e se tira "lu pede alla palla..."
- IL LITORALE di LEUCA, non più ZONA LIBERA PER BAGNI ma SPIAGGIA VENDUTA PER LIDI dove fanno i bagni gli ombrelloni le sedie e i tavolini sotto lo sguardo divertito dei turisti dei residenti e dei paesi vicini.
- Le VIE di LEUCA non avranno più i nomi classici, Via Fuortes, Doppia Croce ecc... ma via Chiosco n° 1, Chiosco n° 2 (attualmente siamo a chiosco n° 20...).



Ricordati quello che sto dicendo, dobbiamo cambiare i nomi...

Written in Italy

Dopo l'oceano Atlantico il mar Adriatico, dopo l'Argentina il capo di Leuca. La mostra itinerante internazionale di letteratura italiana tradotta all'estero Written in Italy stabilisce la sua quarta tappa (dopo Foggia, Roma e Cordoba in Argentina) a Santa Maria di Leuca. Su invito e iniziativa di Attilio Caroli Caputo, imprenditore turistico del Salento, la singolare mostra organizzata dal Dipartimento relazioni internazionali e dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Foggia sarà ospite della ottocentesca Villa La Meridiana dal 20 luglio prossimo, nei locali che un tempo ospitavano delle scuderie e che adesso rappresentano invece un punto di riferimento per le attività culturali dell'estremo lembo d'Italia.

La tappa a Santa Maria di Leuca molto probabilmente resterà l'unica in Puglia dopo quella di presentazione tenuta a Foggia.

CONCORSO FOTOGRAFICO www.leucaweb.it

Si è conclusa con "uno scatto per Leuca" la settimana dedicata al Leuca Photo Fest 2009.

Nella splendida cornice di Villa G. Fuortes, sede della Pro Loco di Leuca, si è tenuta - sabato 25 luglio - la proiezione e premiazione delle foto in concorso. Il pubblico presente ha particolarmente apprezzato gli scatti in concorso e, su richiesta, sono state nuovamente riproposte le immagini della mareggiata dicembre 2008 presentate lo scorso 22 luglio sul lungomare C. Colombo.

Il primo premio è stato vinto dalla foto - Leuca, tramonto d'aprile - autore Totò Vallo.

Secondo premio alla foto - mareggiata 2008 - autore Francesco Vallo

Terzo premio alla foto - alba in blu - autore Salvatore Ferilli

Un premio speciale è stato assegnato alla foto - vela su riflessi - di Totò Vallo ed un riconoscimento speciale alle foto - come un quadro - e - mareggiata - di Fernando Maggio e Marcello Solferino.

Le targhe premio sono state offerte dal Circolo "La Ristola", "Fashion style" e "leucaweb.it".



TOTÒ VALLO



FRANCESCO VALLO



SALVATORE FERILLI



FERNANDO MAGGIO



MARCELLO SOLFERINO



TOTÒ VALLO

"Written in Italy"
a Santa Maria di Leuca
Mostra di letteratura italiana
tradotta all'estero
450 libri, 270 autori,
36 lingue e 8 alfabeti
Scuderie Villa La Meridiana
orari di visita - 9/13 e 20/23

Sorteggio dei pescherecci per la processione a mare del 15 agosto 2009

Porta la Madonna: "Marianna"
Ospita il Clero e le Suore: "Federica e Chiara"
Ospita la banda: "Gabriella"

Gagliano del Capo
Santa Maria di Leuca

Renna
GIOIELLI

DALL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL LUNGOMARE DI LEUCA

- Direttore, scrivi sulla Spina de Rizzu "Un noto rivenditore di Leuca, da poco in pensione, rivolgendosi ad alcuni amministratori ha detto: LEUCA E' COME UN CIONDOLO PREZIOSO CHE GLI AMMINISTRATORI INDOSSANO SENZA SAPERLO VALORIZZARE". (Parole sante)
- Scrivi quista "Dopu l'invasione dei Cascignanesi, a Leviche su sbarcati li Salignanesi. E' menchia comu stamu combinati"! (è il destino di Leuca, terra preziosa di conquista...)



- Che stai a guardare?

- Voglio vedere se c'è un posto libero sul litorale di Leuca per i cittadini e i turisti per farsi il bagno, ormai tutto è privatizzato. Da Punta Meliso a Punta Ristola, "coccia, lampu e saietta" se c'è un posto libero per i bagni. Questa non è politica popolare ma è politica di classe.

S'è fatto breve

S'è fatto breve
l'arco del sole, si fa più quieto
il cuore nella notte,
nel silenzio delle stelle palpitanti,
fredde come i sogni risorti
dai lunghi oblii della giovinezza.
Non s'erge più il canto
nella cupola stellata
quando tramontana
riduceva a ghiaccioli
ogni luminescenza.
Nelle notti non freme
ardore e attesa;
le stesse stelle si toccano
con le dita e non c'è stupore
del loro pallido enigma;
la loro luce è più lenta
più flebile di ogni vecchiezza.
Mistero è solo
ogn'anima, ogni cuore:
il loro estinguersi
in una sete di infinito.

Vito Cassiano

**Solo noi possiamo
stare sui lidi**



INAUGURAZIONE della Sede Ass. Naz. Marinai d'Italia

La sede è stata inaugurata il 23 maggio 2009, alla presenza delle Autorità Religiose, Militari e Civili. La nuova sede è intitolata a "MARGARITO ANTONIO", Medaglia d'Argento al Valor Militare.



Alcuni momenti della cerimonia alla presenza del Vescovo Mons. Vito De Grisantis



Un uomo di strada

Io
Scendendo sui monti
Guardo le stelle,
il vento forte
che porta lontano
quel pescatore;
la sua ombra
svanirà nella nebbia.
Ed io riposando sotto il ponte
Con il freddo
Mi avvolgo
In un lenzuolo
E dormendo di notte
Solo e solitario
Vedo dietro di me un'ombra,
un tocco di vento
e quell'ombra si avvicina
lentamente dietro di me.
Scendendo sotto il ponte solo e solitario
Nessuno mi sente e mi vede
E sono solo come un'ombra nel buio.
Quel forte vento
Che soffia sotto il ponte
Ed il rumore del mare mi annoiano;
mi addormento e non sento più nulla.
Ma c'è un'ombra che mi segue.
Mi sveglio e vedo lei che si avvicina
E mi domanda:
cosa fa così solo e solitario?
Ed io le rispondo:
sto a guardare le stelle,
il vento, il mare mosso
quei gabbiani che volano via
ed il vento li porta lontano
ed il loro destino solo il cielo lo sa.
Quei gabbiani svaniranno nell'ombra per sempre.
Questa donna con lo sguardo così bello e profondo
Con quel sorriso delicato mi chiede:
posso farle compagnia se lei vuole?
Parliamo un po' della nostra vita
E della solitudine
Adesso devo andare
E le rispondo:
vado dove mi porta il vento.

Vincenzo Micheli

Proposte Eccezionali

- Il Comune dovrebbe rendere fruibile per tutti (senza privatizzazioni) il tratto di spiaggia con sabbia da sistemare che va dalla Rena Ruggieri (Terminal) alla Rena Ranne (Lido Azzurro). Forse è l'unico modo per dare la possibilità di farsi i bagni liberamente.
- Creare un servizio navetta: **Leuca - Isola di Fanò (Grecia)** poiché è l'Isola più vicina.

Il noto artista Luigi De Mitri espone "I Barboni alla stazione Termini di Roma"

Si augura al nostro artista Luigi De Mitri un vivo riconoscimento critico per la mostra sui "Barboni alla Stazione Termini di Roma" - Lecce, Castello Carlo V - 10 ottobre 8 novembre 2009. 15 - Roma, 15 - 21 gennaio 2010 - Torretta del Valadier sul Ponte Milvio.

Anna & Claudio
Parrucchieri
Insieme per voi

Anna e Claudio
PARRUCCHIERE UOMO - DONNA

73030 S. Maria di Leuca (Le)
Via Q. Ennio - Tel. 0833.758729
Si riceve solo per appuntamento
www.guidasalento.it/annaecaudio

Comune di CASTRIGNANO DEL CAPO

ESTATE 2009

PROGRAMMA

22 luglio ore 21 Piazza Asti - Leuca Teatro - Associazione Calandra "Sakara"	8 agosto ore 20 Piazza Marinali - Leuca Spett. Musicale dj Set - Ass. Timeless Lecce	21 agosto ore 22 Piazza mMarinali - Leuca Spet. musicale di Set Ass. "Timeless Lecce"
23 luglio ore 21 Lungomare - Leuca Ass. Culturale e Musica Sud Salento Orchestra di Fiati	9 agosto ore 9 - Largo Terrazze Leuca Gruppo Sportivo "Vita per la vita"	21 agosto ore 21 Piazza Mercato - Castrignano Ass. Teatro Minimo "Papa Galeazzo Arciprete di Lucugnano"
27 luglio ore 21 Piazza Asti - Leuca Ass. Teatro Minimo "Papa Galeazzo Arciprete di Lucugnano"	ore 20.30 Salignano Sagra Saperi Antichi sotto la Torre	22 agosto ore 21 Piazza Asti - Leuca Teatro- ass. La Svolta "A promessa è nnu Debbitu" e "Requenzino la guardia"
29 luglio ore 21 Piazza Asti - Leuca Manifestazione musicale con il gruppo "The Lafal"	11 agosto ore 21 Piazza Mercato Castrignano Ass. Culturale 2000 - Sagra piatti nosci	26 agosto ore 22 Piazza Marinali - Leuca Ass. Timeless Lecce "Dixieland Jazz"
30 luglio ore 21 Piazza Asti - Leuca Spettacolo Cabaret "Copertino - Barche senza conflitto"	13 agosto ore 21 Lungomare Leuca Spett. Musicale a cura del "Gruppo Indiano Salentino"	29 agosto ore 22 Piazza Marinali - Leuca Ass. Timeless Lecce "Bandita in concerto con gruppo di Semente Do Jogo de Angola"
31 luglio ore 21 Piazza Asti - Leuca Spett. musicale con il gruppo "Napolinaria"	14 agosto ore 21 Giugliano di Lecce Spett. musicale con il gruppo "Fantasy Band"	5 settembre ore 21 P.zza San Michele Castrignano Spett. Musicale con il gruppo "Suduru Anticu"
2 agosto ore 21 Giuliano di Lecce Spett. musicale con il gruppo "Suduru Anticu"	15 agosto ore 18.00 Leuca Processione in mare della Madonna	26 settembre ore 21 P.zza San Michele Castrignano Spet. Musicale con il Gruppo Indiano Salentino
2 agosto ore 21 Piazza Asti - Leuca Spettacolo musicale con il gruppo "I Sincopati"	16 agosto ore 18 Piazza dei Marinali - Leuca Spett. musicale con il gruppo "Suduru Anticu"	
3 agosto ore 21 Salignano Teatro Ass. Calandra Tartufo"	17 agosto ore 20 Salignano Spet. Musicale Ass. Salenius "E...state con noi"	
5 agosto ore 21 Piazza Marinali - Leuca Spett. di Moda con i "I Sincopati"	18 agosto ore 20 Punta Ristola - Leuca Ass. Marinali d'Italia "Sagra pesce fritto"	
	20 agosto ore 21 Piazza Asti - Leuca "La Rinascita Racale"	

LEUCA: "COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA TI AMERÒ"



Nel 1974 *La Spina de Rizzu* esordiva con un articolo dal titolo "Sii il benvenuto!". A distanza di 35 anni, caro turista, sei ancora il benvenuto a Leuca?

Il mio pensiero va a te, che vieni dal Nord (anche se vieni dal Comune per noi Leuchesi resti sempre del Nord) e che oggi, grazie al propizio arrivo del Papa, puoi beneficiare di un nuovo manto stradale, di aiuole fiorite, di una innovativa segnaletica (che dopo

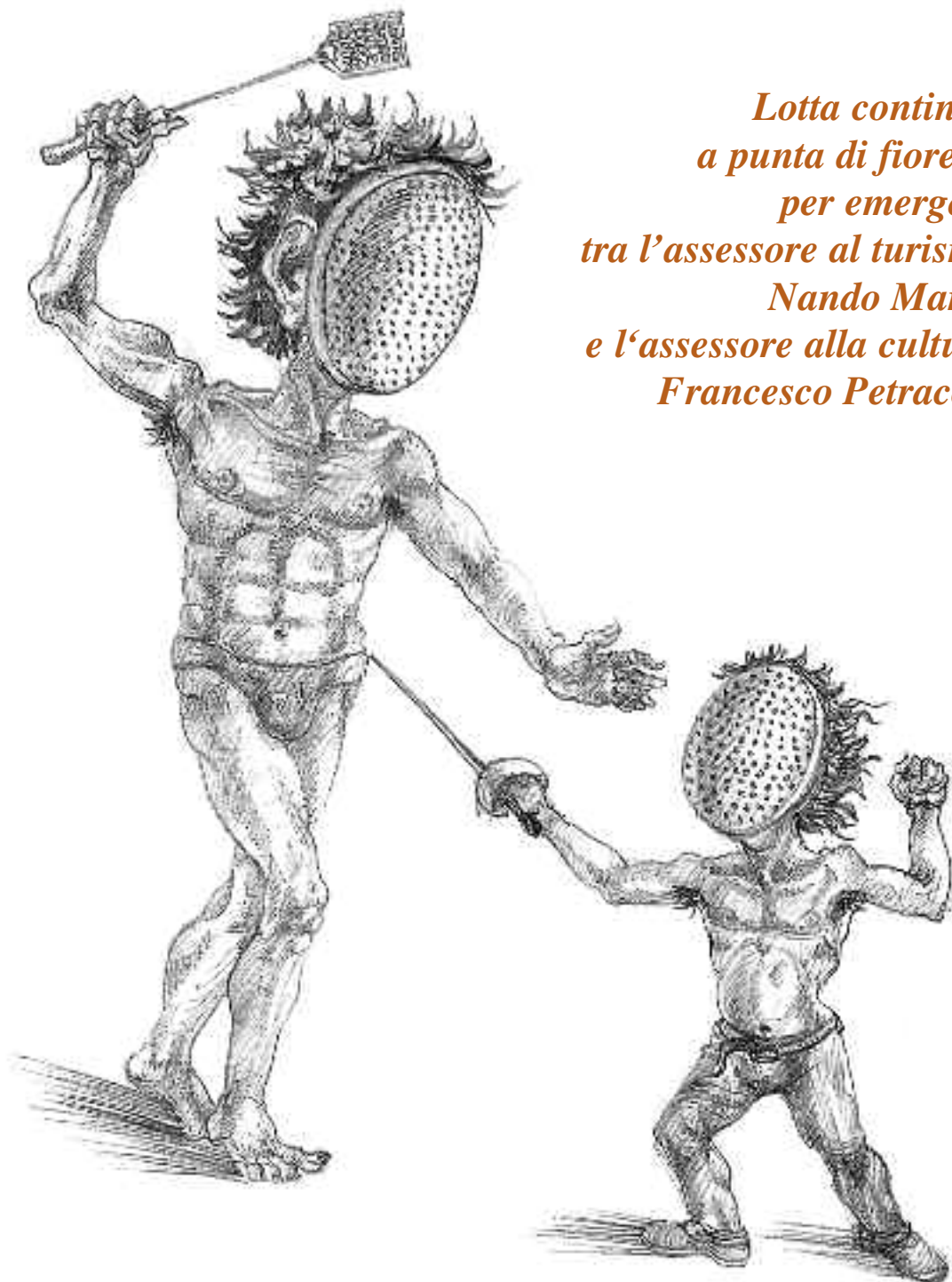
anni di prove sembra definita); anche il metano sta per arrivare (sii fiducioso!). Al tuo approdo hai solo un problema facilmente superabile: trovare parcheggio. Se sei fortunato con soli "pochi" centesimi sei pronto per poter andare in cerca del "centro" di Leuca (non disperare, tanto è tutto centro e tutto periferia). A piedi si possono visitare nuovi ristoranti, nuove strutture, nuovi negozi...ma per chi è un veterano sono rimasti anche quelli storici come l'instancabile Lupo di Mare con le sue

performances e tanti altri luoghi, ormai divenuti "di culto".

Il caldo afoso ti dà il benvenuto, inevitabile è la ricerca di un posto adatto a te per fare il bagno. Le bagnarelle ci sono, ma se non sei esperto degli scogli oggi, estate 2009, hai a disposizione una serie infinita di eleganti strutture di legno (lidi), che possono offrirti tutti i comforts. I costi? Forse sono all'altezza di Portofino, di Taormina o di Capri. Tu che ne pensi?

Troverai il mare più o meno pu-

*Lotta continua
a punta di fioretto
per emergere
tra l'assessore al turismo
Nando Marzo
e l'assessore alla cultura
Francesco Petracca.*



CHI VINCERÀ???

DE MIRI
2009

7ª SAGRA del PESCE FRITTO

organizzata dai MARINAI d'ITALIA sez. Leuca

Si ripeterà la sagra dopo lo straordinario successo dello scorso anno.

7ª Sagra 18 agosto
2009



del pesce fritto
Punta Ristola-Marina di Leuca

Ore 20,00 nel corso della serata musica, balli e divertimento

lito a seconda dei punti, delle giornate e delle persone verso cui ti imbatte. Alcuni ti racconteranno che il mare è limpido e cristallino, altri che è infestato da batteri, ma tu non ascoltare nessuno, segui il tuo cuore e...abbi fede!

Se poi preferisci lasciare al caso la possibilità di finire in acqua, "tante" sono le possibilità che si prospettano: escursione alle grotte o una passeggiata sulle passerelle che costeggiano il mare, se sei fortunato e quest'ultime non cedono al peso di cotanta responsabilità, potrai godere di alcune delle bellezze di Leuca dalla terra ferma. Nel pomeriggio al porto vecchio avrai la possibilità di assistere all'arrivo dei pescherecci carichi di pesce e se hai una sensibilità particolare, riuscirai a cogliere l'odore antico delle corde corrose dal mare; potrai ascoltare le battute dialettali dei pescatori del luogo e sarà bello vedere come tra loro ci sono tanti giovani, che hanno appreso il mestiere dei loro padri. Innumerevoli servizi intanto sono nati per te: uffici informazioni, internet point, nuove consulenze mediche (nutrizionista, dermatologo...).

Il faro resta ancora il punto fermo e insieme alla luce mariana illumina questo "pezzetto" d'Italia e le storie dei suoi abitanti.

Benvenuto, benvenuto ancora a te che hai fatto amicizia con le zanzare, (zanzare nella disperata attesa di una "disinfestazione umana") e con i cani che, più liberi degli uomini, inseguono te, atterrito che osi calpestare il loro suolo.

Se non sei riuscito a trovare la tua tranquillità, nonostante gli imperterriti martelli pneumatici, ogni anno puntuali nel periodo estivo, forse potresti ricercarla, visitando (si fa per dire!) i monumenti di Leuca. Non ti scervellare per capire che cosa erano un tempo. Sappi solo che alcuni sono "semi-abbattuti" come la colonia Scarciglia o il molo degli Inglesi, la cui funzione storica è stata ritenuta inutile, altri sono stati ricostruiti, come l'erma antica, altri ancora sopravvivono al tempo e all'umano come la Torre dell'Omo Morto, la Croce pietrina, la colonna mariana...Evita se puoi di cercare la cascata...tanto sai che è esistita e che ora è solo un fantasma. Eh...caro turista quante cose devi imparare e hai appena una setti-

mana, in questi tempi di crisi!

Se non hai prosciugato il portafoglio tra l'affitto dell'appartamento e la spesa giornaliera, ed hai verificato, tuo malgrado, che una cena fuori ha lo stesso costo di una giornata al mare, non temere! Sicuramente, in fondo al tuo portamonete, troverai qualche euro per poter concedere ai tuoi figli un giro sul trenino, il massimo dell'adrenalina che puoi ancora provare. La sera immancabile, a costo zero (a parte il parcheggio pena una multa "veloce veloce"), potrai concederti una passeggiata per le isole pedonali, ignaro che da un momento all'altro tu possa essere investito da un'auto pirata o inciampare nella pavimentazione sconnessa del lungomare. Se sei sopravvissuto da eroe anche al profumo di fogna che ti avvolge e ti sconvolge in alcuni punti panoramici della passeggiata serale, bada bene a non sentirti male per altri motivi, senza la sicurezza di un soccorso, potresti sprecare così gli ultimi giorni di ferie. Prima di andare via l'estremo rito: "rinsecchirsi" sotto il sole cocente come una foglia di palma, visitando il chilometrico mercato domenicale, sosta obbligata delle "signore mogli". Un'occhiatina veloce alle ville sulla strada e sei pronto per partire, prima però non potrai fare a meno di guardare Leuca dal Viale del Tramonto dove potrai immaginare il caldo abbraccio di Meliso e Ristola, che ti salutano mentre il sole affonda nel mare. Un'unica magia che ti farà sentire il profumo vero di Leuca, profumo che si attacca "dalla pelle al cuore", che diventa indelebile quando torni alla vita di sempre e che, nonostante tutto, ti obbligherà a tornare l'anno dopo, come figlio prodigo, perché ti accoglierai presto che questa terra, nel bene e nel male, è diventata parte insostituibile di te.

Tina De Carlo

Si ringrazia la famiglia Ciullo - Stefanachi per la grande disponibilità dimostrata nell'ospitare in diverse occasioni i prelati che sono venuti a Leuca. Il Parroco di Leuca, don Giuseppe Martella, ringrazia di vero cuore.

Cose belle del Comune

Castrignano del Capo - S. Maria di Leuca

- La passerella di legno lungo il litorale dalla fine del lungomare fino ai pressi del Circolo della vela (incompleta).
- La scaletta e il tragitto in legno dalla PORCINARA fino alla grotta del Diavolo (incompleta).
- La nuova denominazione di alcune strade a Leuca.
- La sistemazione della piazza vicino la Torre di Salignano.
- Il programma delle manifestazioni estive che include tutti i paesi del Comune.



Leucaweb.it la rivista on-line di Santa Maria di Leuca (tra l'altro ideatrice e promotrice di una bellissima iniziativa "uno scatto per Leuca"), a cura del circolo culturale "la Ristola", in cui sono raccolte le notizie e la rassegna stampa, che interessano il territorio ...



illeuca.com, portale on-line della versione cartacea de ilLeuca che ormai ha lasciato il posto al network nazionale. Il giornale è diretto da Giuseppe De Carlo.

Due monumenti molto significativi

Le due punte restano come monumenti di luce e di guida che partono dal Santuario: la Madonna sulla colonna guarda verso il NORD, protegge e illumina e guida l'ITALIA; IL FARO guarda verso il SUD protegge, guida e illumina le navi che solcano il mare.

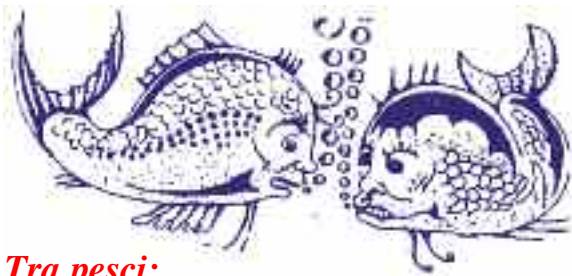


ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO - S.MARIA DI LEUCA								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Castrignano	3127	3115	3109	3062	2883	3017	3023	2955
Leuca	1175	1205	1184	1231	1254	1260	1269	1299
Salignano	643	649	640	644	634	652	642	635
Giuliano	592	510	512	495	491	488	481	476
COMUNE	5.537	5.479	5.445	5.432	5.262	5.517	5.415	5.365
Anno 2009	Residenti in via Pesaro							135
	Residenti all'estero							1509

FashionStyle

ABBIGLIAMENTO ACCESSORI
UOMO DONNA

Santa Maria di Leuca (LE) - Via Doppia Croce (nei pressi scalinata monumentale)
Tel. 347 1809855



Tra pesci:

- Vorrei uscire da questo mare e farmi una bella passeggiata sul lungomare di Leuca.
- Non ti conviene. Ora come ora è meglio restare in mare. Non c'è niente di nuovo, solo lavori in corso, chioschi in ogni dove, poca luce e nessuno spettacolo! Forse è meglio vivere altrove!
- Allora restiamo nelle bagnarole.
- Peggio! Neanche quelle sono libere: tra lidi, ombrelloni, recinzioni, "cacazze", rifiuti...non ti conviene. Meglio cambiare dimora...
- Eppure molti "pesci" di altre spiagge vorrebbero trasferirsi qua!
- Poveri a loro! Non conoscono bene la storia del luogo.....

I PERCHÈ DELLA SPINA

- Mi sai dire perché a Leuca ci sono tanti chioschi... e nessun bagno pubblico?
- Facile! Nonostante le tante costruzioni sembra manchino le case e chi può...si arrangia così. Tutti nei pressi della scogliera: porto, lidi, chioschi, trattorie...e per i servizi! TUTTI AL MARE!
- Hai Ragione! Ho sentito dire che forse vorrebbero spostare anche il cimitero vicino a mare!
- L'idea è buona! Visto che i "vivi" a leviche" non riescono a concludere niente forse forse i "morti" riuscirebbero ad occupare la scogliera, e noi...potremmo farci i bagni...A SUFFRAGIO LORO!!!



La nuova mappa di Santa Maria di Leuca (la cultura dei Gazebo)



Il movimento delle imbarcazioni in transito nel porto turistico di Leuca. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008

Nazionalità	n° imbarcazioni
Italia	800
Francia	132
Regno Unito	76
Germania	46
Olanda	35
Svizzera	29
Austria	25
U.S.A.	21
Belgio	19
Spagna	19
Altri Paesi	76
Totale	1.278

Importantissimo

Anche se le battute sono rivolte al Comune, ricordiamoci quanti commercianti, venditori ambulanti, gestori di negozi e di attività turistiche non sono da meno degli Amministratori, anzi... sono peggiori! Leuca emerge o affonda oggi, non solo per le Istituzioni pubbliche, ma anche per gli esercizi privati.

Ricordiamoci:

"ca lu purpu si coce cu l'acqua sua stessa".

Altre due stelle della Chiesa

Due Vescovi aspiravano già da lontano d'esser sepolti nel tempio mariano, del nostro tempo due alti prelati dalla Madonna certamente apprezzati.

Come un bimbo nella notte che avanza vuole la mamma nella sua stanza, così quei Vescovi nella loro agonia imploravano di certo la protezione di Maria. Or sono in Basilica in perenne sorriso mostrando saggiezza dal sereno loro viso, additandoci sempre la via del Signore nel sacrificio, l'impegno e l'amore.

Il primo fu Sua Eccellenza Ruotolo che dei fanciulli fu padre ed apostolo, per la fondazione di scuole e dando ospitalità quando ancora diffusa era la povertà.

Quell'istruzione d'avvio non si fermò e alle professioni e ai mestieri molti portò; io da esterno fui in quella grande schiera e ora da onesto fabbro ho chiuso la mia carriera.

Della Basilica sono vecchio corista e alla sua tomba fermo spesso la vista; assai commosso ritorno al passato pensando al bene che a molti egli ha dato.

Spinto sempre dal lume divino fondò poi la Casa del Pellegrino, per dare accoglienza nella spiritualità a chi veniva in preghiera e carità.

Nella diocesi era da tutti amato e delle parrocchie era assai interessato, morì alla fine in gran povertà da umile frate ricco di santità.

Il secondo apostolo fu di Leverano, paese di forte culto mariano, per devozione alla Vergine colma d'amore pensò ad un progetto che gli stava nel cuore.

Mirò che il Santuario da tutti amato ad alti onori fosse elevato; per arrivare alla prefissa vetta lavorò molto Sua Eccellenza Miglietta.

Nel Pontificato di Giovanni Paolo II, grande Pontefice che rivoluzionò il mondo, con l'aiuto di don Rosafio suo collaboratore, riuscì a portare il Santuario a Basilica minore.

E' stato Vescovo sensibile e buono che con impegno ha esternato il suo dono, sempre sorridente verso tutta la gente dimostrandosi semplice e molto accogliente.

Poi corse in Irpinia dove fu Pastore, restando spettatore di distruzione e dolore lì dove il terremoto crudele e potente gli turbò il cuore profondamente.

Della sua vita venne poi la sera ma, con la quiete di chi crede e pur spera, Egli espresse il desiderio di esser sepolto nella Basilica che ha amato molto.

Nel Santuario così riposano due alti prelati, che per la Chiesa si sono assai prodigati e i talenti che Dio loro ha donato moltiplicati a Lui han riportato.

Francesco Petracca

La Spina
de Rizzu

NUMERO UNICO 2009
Autorizzazione del Tribunale di Lecce del 08/02/2003, n. 811 Reg. Stampa.

Direttore: Antonio Corrado Morciano

Vice Direttore: Toni De Veglia

Redattori: Vito Cassiano e Toni De Veglia

Hanno collaborato: Alessandro Laporta, Francesco Petracca, Antonio De Veglia, Francesco Cordella, Vito Cassiano, Vincenzo Micheli, A.C. Morciano, Giuseppe De Carlo, Tina De Carlo, Ermelinda De Carlo, Assuntina Papa, Maddalena Ferilli, Alfredo Scarciglia.

Gli articoli del presente numero sono espressione personale dei singoli autori, pertanto il comitato di redazione si esonera da qualsiasi responsabilità circa i loro contenuti. I riferimenti a persone e cose contenuti negli articoli e nei disegni grafici sono puramente casuali.

Disegni di: L. De Mitri, Mangione Croce, Adriana Abbate.

Foto di: Vallo Francesco, Antonio De Veglia, Michele Roisafio, Fernando Maggio, Marcello Solferino.

Stampa: Editrice Salentina - Galatina (Le)

MARTENUCCI

Dal 1950 maestri pasticceri

Aperio 24 ore
Musica Live - Karaoke
Serate Latino Americana

91010 Santa Maria di Leuca (LE) - Via E. Pisanò, 11 - 0971 379855
www.gabrieleedipuro.it - martenucci@alice.it